



**BANDO DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA
ANNO ACCADEMICO 2023/2024 – 39° CICLO**

Roma, 28/07/2023
Rep. n. 52/2023

Decreto Rettorale
n. 52/2023

IL RETTORE

VISTA la Legge 9/5/1989 n. 168;
VISTA la Legge 7/8/1990 n. 241;
VISTA la Legge 3/7/1998 n. 210 e in particolare l'art. 4 in materia di Dottorato di Ricerca;
VISTO il D.M. 22/10/2004 n. 270;
VISTO l'art. 19 della Legge 30/12/2010 n. 240;
VISTO il D. Lgs. 29/3/2012 n. 68 recante norme in materia di Diritto allo Studio;
VISTO il D.M. n. 226 del 14/12/2021;
VISTA la Legge 12/4/2022, n. 33 e i DD.MM. 29 luglio 2022 n. 930 e 2 agosto 2022 n. 933 relativi alla possibilità di contemporanea iscrizione a due corsi di istruzione superiore;
VISTO il D.M. 23/2/2022 n. 247;
VISTO il D.M. 22/3/2022 n. 301;
VISTO lo Statuto dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale – n. 47 del 14 febbraio 2017;
VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. del 11/7/2023 n. 40;
VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. del 18/7/2023 n. 43;
VISTA la nota MUR del 2/3/2023 prot. n. 3992 recante indicazioni sulla "Procedura informatizzata per l'accreditamento dei corsi di dottorato – XXXIX ciclo"
VISTE le proposte di istituzione e rinnovo dei Corsi di Dottorato di Ricerca con sede amministrativa presso l'Università Telematica Internazionale Uninettuno;
VISTO il D.M. 117 del 2 marzo 2023 che finanzia borse di dottorato di ricerca a valere sulle misure di investimento M4C2-Inv. 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese" che mira al potenziamento delle competenze di alto profilo, in modo particolare nelle aree delle Key Enabling Technologies, attraverso l'istituzione di programmi di dottorato dedicati, con il contributo e il coinvolgimento delle imprese e incentivi all'assunzione di ricercatori precari junior da parte delle stesse;
VISTO il D.M. 118 del 2 marzo 2023 che finanzia borse di dottorato di ricerca a valere sulle misure di investimento M4C1-Inv. 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Inv. 4.1 "Estensione del numero dei dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" del PNRR nei quali si intende sostenere la promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e la specializzazione post-laurea di livello dottorale, che mira ad aumentare la riserva di capitale umano impegnato in attività orientate alla ricerca, nelle Amministrazioni pubbliche e nel patrimonio culturale;
VISTA la delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 11/05/2023;
PRESO ATTO che il citato finanziamento sulle risorse PNRR andrà a coprire il triennio delle borse assegnate con il presente Bando e che l'Ateneo, per le restanti spese, farà fronte con risorse proprie;



FATTA RISERVA di eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni al presente bando che verranno resi noti, in via esclusiva, tramite pubblicazione sul sito web;

CONSIDERATO che, in caso di svolgimento delle prove di concorso, i posti e le borse di studio banditi saranno assegnati ai candidati utilmente collocati in graduatoria solo dopo l'accreditamento da parte del MIUR ai sensi del D.M. 226/2021. Il mancato accreditamento comporta automaticamente l'invalidazione delle prove;

DECRETA

ART. 1 – ISTITUZIONE

È istituito il 39° ciclo - A.A. 2023/2024 dei Dottorati di Ricerca. È indetto pubblico concorso per esami per l'ammissione ai seguenti Corsi di Dottorato di Ricerca:

- Ingegneria dell'Innovazione Tecnologica;
- Mente e Tecnologie nella Società Digitale;
- Diritto ed Economia della Società Digitale.

Nelle Schede di Dottorato allegate, che sono da considerarsi parte integrante del presente bando, sono riportate per ciascun corso di dottorato le informazioni relative al numero dei posti messi a concorso, al numero delle borse di studio stanziate, ai criteri per la valutazione degli eventuali titoli, alle date di espletamento delle prove di ammissione, alla lingua e ad altre modalità per lo svolgimento delle selezioni.

Il numero dei posti con borsa di studio potrà essere aumentato a seguito di ulteriori finanziamenti o accordi con Enti esterni, pubblici o privati.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono accedere al dottorato di ricerca, senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro che alla data di scadenza del bando siano in possesso di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica e/o magistrale (nuovo ordinamento) indicati nella Scheda Dottorato, o di analogo titolo accademico conseguito all'estero preventivamente riconosciuto equipollente dal Coordinatore del corso di dottorato, sentito il Collegio dei Docenti o nell'ambito di accordi inter-universitari di cooperazione e mobilità, al solo fine dell'ammissione al corso di Dottorato. La domanda di partecipazione ai posti con borsa di studio può essere presentata anche da coloro che conseguano il titolo richiesto per l'ammissione, pena la decadenza dall'ammissione in caso di esito positivo della selezione, entro il termine massimo del 31 ottobre dello stesso anno.

È consentita l'iscrizione contemporanea al corso di dottorato di ricerca e ad un corso di laurea o di laurea magistrale secondo le previsioni del D.M. n. 930 del 29-07-2022.

ART. 3 – DOMANDE DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione deve essere prodotta, a pena di esclusione, entro il termine perentorio del 20 settembre 2023.

La domanda deve essere scritta in modo chiaro e assolutamente leggibile, sottoscritta e indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno - Corso Vittorio Emanuele II, n.39. La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione. La domanda stessa deve essere redatta in carta semplice su apposito modello, allegato "A", che fa parte integrante del presente bando, disponibile all'indirizzo web del dottorato, inserito nelle schede di dottorato allegate al presente provvedimento. La domanda può essere trasmessa tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica info@pec.uninettunouniversity.net oppure a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo sopra indicato a pena di esclusione entro la scadenza del bando. A tal fine farà fede la data di ricevimento risultante dal timbro del protocollo accettante dell'Ufficio Dottorati di Ricerca dell'Ateneo e non quello dell'Ufficio postale di invio. I candidati sono inoltre tenuti a versare, pena l'esclusione al concorso stesso, un contributo per le spese procedurali, senza diritto al rimborso in caso di mancata partecipazione per qualsiasi ragione pari a € 60,00 sul conto bancario di seguito indicato:

CODICE IBAN IT46G0306905020100000070068 intestato all'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO presso Banca INTESA SANPAOLO SPA - Filiale di Roma n. 06828

Causale: Partecipazione a concorso ammissione dottorato XXXIX ciclo a.a. 2023/24.

Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive dei dati anagrafici e quelle che, per qualsiasi causa, dovessero risultare inoltrate a questa Università oltre il termine di cui al presente articolo.

Nella domanda deve essere indicato il recapito di posta elettronica nonché quello che il candidato elegge ai fini della procedura. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata al Settore cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

Le dichiarazioni formulate nella domanda sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445, pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.42 del 20.2.2001, e successive modificazioni, dai candidati aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato.

I candidati devono produrre unitamente alla domanda:

- curriculum vitae contenente l'autorizzazione alla trattazione dei dati personali ai fini della presente procedura selettiva;
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- fotocopia del codice fiscale;
- titolo di studio posseduto, nel rispetto delle seguenti forme:
 - per i candidati che hanno conseguito il titolo di studio in Italia: titolo, in originale o copia autenticata, o copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, conformemente all'allegato Modello C, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, conformemente all'allegato Modello B, indicando altresì la votazione finale.
 - per i candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero, non ancora dichiarato equipollente ad uno dei titoli italiani richiesti: documenti utili a consentire alla Commissione la dichiarazione di equipollenza. In particolare: diploma di laurea, o copia autenticata, corredato di traduzione ufficiale in lingua italiana, legalizzato (ove necessario). Successivamente alle prove, ed entro sei mesi dall'immatricolazione, i candidati ammessi dovranno altresì trasmettere, pena la decadenza dal Corso di Dottorato, la dichiarazione di valore a cura della rappresentanza diplomatica o consolare italiana competente per territorio nel Paese di conseguimento del titolo;
- eventuali pubblicazioni, in originale o in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, conformemente all'allegato Modello C;
- eventuali altri titoli in originale o copia autenticata, o copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli articoli 19 e 47 del 28 dicembre 2000, n. 445, conformemente all'allegato Modello C, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, conformemente all'allegato Modello B;
- elenco in carta semplice delle eventuali pubblicazioni e dei titoli presentati in allegato alla domanda;
- dettagliato progetto di ricerca che si intende svolgere nel corso del triennio, redatto secondo quanto indicato nell'allegata scheda;
- ricevuta del bonifico sul c/c bancario intestato all'Ateneo di Euro 60,00 (sessanta/00), quale contributo per diritti di segreteria.

L'Università non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento di comunicazioni, qualora esso dipenda dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato ovvero dall'omessa, o tardiva, comunicazione del mutamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ART. 4 – DOMANDE DI AMMISSIONE DEI CANDIDATI IN POSSESSO DI TITOLO ACCADEMICO CONSEGUITO ALL'ESTERO

Oltre a presentare la domanda di ammissione con le modalità indicate nel precedente art. 3, i candidati in

possesto di un titolo accademico conseguito all'estero dovranno far pervenire, inderogabilmente entro la data di scadenza la seguente documentazione:

- Per candidati con titolo conseguito in un paese dell'Unione Europea ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, autocertificazione del titolo di laurea con elenco esami e relative votazioni in italiano o in inglese.
- Per candidati con titolo conseguito in un paese NON appartenente all'Unione Europea certificazione di laurea con elenco esami e relative votazioni tradotto e legalizzato in italiano o in inglese;
- Mod. A/1 Richiesta di equipollenza del titolo di studio.

ART. 5 – PROVE D'ESAME

Per sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un valido documento di riconoscimento.

L'ammissione al Corso di Dottorato avviene sulla base di una selezione a evidenza pubblica intesa ad accertare le capacità e le attitudini del candidato alla ricerca scientifica nei settori attinenti ai corsi e consiste in una valutazione dei titoli, del progetto di ricerca presentato con la domanda di partecipazione al concorso di ammissione e della prova scritta (se prevista nella scheda di dottorato del corso), unitamente ad un colloquio orale. L'esame di ammissione ai corsi di Dottorato è volto a garantire un'ideale valutazione comparativa dei candidati. Le modalità di svolgimento delle prove sono indicate nelle pagine web di ogni singolo corso riportati nelle allegate schede di dottorato. È prevista la prova di lingua straniera. La prova orale potrà essere svolta in modalità on line, ad insindacabile giudizio della Commissione, esclusivamente per i candidati con residenza o domicilio all'estero. L'accertamento dell'identità del candidato sarà effettuato dal Presidente della Commissione che registrerà i dati identificativi dello stesso, il tipo e numero di documento e verificherà il buon funzionamento delle postazioni predisposte per colloquio on line. Tale colloquio si svolgerà nel giorno indicato nella scheda dottorato. I candidati ai concorsi di ammissione per i Dottorati di Ricerca per i quali, nel presente bando, sono indicate le date delle prove di esame sono tenuti a presentarsi nel giorno, ora e nelle modalità stabilite senza attendere ulteriore convocazione.

ART. 6 - COMMISSIONI GIUDICATRICI

Le Commissioni giudicatrici di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca sono nominate in applicazione al Regolamento in materia di dottorato di ricerca.

Per i Dottorati articolati su più curricula dovrà svolgersi comunque un unico concorso con un'unica Commissione. Sono possibili prove concorsuali distinte per ogni singolo curriculum, in seguito a specifica opzione da parte della commissione giudicatrice.

Espletate le prove del concorso, la Commissione compila la graduatoria generale di merito sulla base della somma dei voti riportati da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e nelle singole prove. In caso di parità di voti saranno applicati i seguenti criteri:

- In caso di parità di voti che dà luogo ad un posto coperto da borsa prevale la valutazione della situazione economica, determinata ai sensi del D.P.C.M. del 9/4/2001.
- In caso di parità di voti che dà luogo ad un posto senza borsa saranno preferiti i candidati che:
 - a) abbiano conseguito la laurea con il punteggio più alto;
 - b) a parità di punteggio di laurea, abbiano la media aritmetica degli esami con il punteggio più alto;
 - c) a parità di punteggio di laurea e media degli esami, abbiano conseguito la laurea nel minor tempo, tenuto conto della durata legale del corso;
 - d) a parità degli elementi indicati nei punti 1, 2, 3 saranno preferiti i candidati più giovani.

ART. 7 - AMMISSIONE AI CORSI

I candidati saranno ammessi ai corsi secondo l'ordine di graduatoria fino alla copertura del numero dei posti disponibili.

Chi ha già conseguito il titolo di Dottore di Ricerca può essere ammesso a frequentare, previo superamento delle prove di selezione, un secondo corso di Dottorato non coperto da borsa per chi ne abbia già usufruito e purché le tematiche ed i settori scientifico-disciplinari prevalenti siano differenti da quelli relativi al corso per il quale è stato conseguito il titolo.

ART. 8 - ISCRIZIONE AI CORSI E CONTRIBUTO DI ACCESSO E FREQUENZA

Dopo l'accertamento della regolarità degli atti concorsuali, le relative graduatorie saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'ateneo nella sezione Bandi e concorsi/dottorati di ricerca.

Le graduatorie pubblicate riporteranno anche le modalità e i tempi per procedere al perfezionamento dell'iscrizione, decorsi i quali i candidati che non avranno ottemperato a quanto richiesto saranno considerati rinunciatari e si procederà al subentro di altro candidato secondo l'ordine della graduatoria.

I dottorandi senza borsa sono tenuti anche al versamento della tassa di iscrizione annuale pari ad euro 3.000,00.

L'iscrizione agli anni accademici successivi al primo è subordinata alla valutazione positiva da parte del Collegio dei docenti.

ART. 9 - BORSE DI STUDIO

L'importo annuale della borsa di studio, determinato ai sensi dell'art.1 del DM 247/2022, è pari a **€ 16.243,00** al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente.

La durata dell'erogazione della borsa di studio è pari all'intera durata del corso.

La cadenza di pagamento della borsa di studio è mensile. L'importo è aumentato fino al 50% per eventuali periodi autorizzati di soggiorno all'estero per un massimo di 18 mesi. A ciascun dottorando è assicurato, nell'ambito delle risorse finanziarie esistenti nel bilancio, un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero adeguato rispetto alla tipologia di corso e comunque di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa. Se il dottorando con borsa non è valutato positivamente ai fini dell'ammissione all'anno successivo e viene pertanto escluso dal dottorato oppure rinuncia alla borsa, l'importo non utilizzato resta nella disponibilità dell'Ateneo.

Il limite di reddito complessivo personale per poter usufruire della borsa di dottorato è di € 8.174,00 annui lordi. Alla determinazione di tale reddito concorrono redditi di origine patrimoniale nonché emolumenti di qualsiasi altra natura compresi quelli di natura occasionale. Il reddito è riferito al periodo di imposta relativo all'anno solare di maggiore fruizione della borsa di studio.

Il dottorando titolare di borsa che superi il limite di reddito personale, deve restituire le rate della borsa di studio percepite nell'anno di riferimento e versare all'Ateneo la tassa di iscrizione per i dottorandi senza borsa per l'anno in corso.

I casi di incompatibilità totale o parziale per la fruizione della borsa di studio sono fissati dalla normativa vigente. In particolare, ai sensi della L.398/89 art.6, le borse di studio non possono essere cumulate con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti.

Le borse di Dottorato sono incompatibili, pena la decadenza dal godimento della stessa e con l'obbligo alla restituzione dei ratei percepiti, con: lavoro dipendente, anche a tempo determinato; attività di industria e commercio; ogni altra attività che richieda l'apertura di partita IVA.

In caso di sopravvenuta incompatibilità, i ratei della borsa di studio relativi al periodo per il quale sono stati indebitamente percepiti, devono essere restituiti. La restituzione si riferisce all'anno accademico o sua frazione.

Chi ha già usufruito di una borsa di studio non può usufruirne una seconda volta allo stesso titolo.

Borse di dottorato finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ex D.M. 118/2023

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito della Missione 4 Componente 1 Investimento 3.4 ha stanziato risorse per qualificare e innovare i percorsi di dottorato, mediante tre obiettivi strategici: digitalizzazione, "cultura dell'innovazione" e internazionalizzazione. Nell'ambito della Missione 4 Componente 1 Investimento 4.1. ha stanziato risorse per l'attivazione di programmi di dottorato dedicati ad aumentare la riserva di capitale umano impegnato in attività orientate alla ricerca, nelle amministrazioni pubbliche e nel patrimonio culturale.

L'Università ha destinato le borse di dottorato di durata triennale ai corsi di dottorato dell'Ateneo nell'ambito dei seguenti programmi:

- Transizioni digitali e ambientali
- Ricerca PNRR
- Pubblica Amministrazione
- Patrimonio culturale

L'Università seleziona i progetti di ricerca da attivare nell'ambito dei corsi di dottorato dell'Ateneo accreditati per il 39° ciclo. Tali progetti, ai sensi del sopracitato D.M. 118/2023, devono risultare:

- a. coerenti con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;
- b. orientati al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target eventualmente assegnati all'Investimento nei termini stabiliti dal PNRR;
- c. conformi al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01);
- d. idonei ad affrontare e colmare le disuguaglianze di genere;
- e. a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del PNRR.

Successivamente all'immatricolazione dei candidati risultati vincitori a seguito di selezione, il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) procederà alla verifica di ammissibilità dei progetti ai fini del sostegno del PNRR e ANVUR procederà alla verifica della coerenza con i requisiti del D.M. 118/2023. Completate tali verifiche, il MUR comunicherà la concessione del finanziamento spettante a ciascun Ateneo. L'ammissione al corso di dottorato dei vincitori di posizioni ex D.M. 118/2023 è da considerarsi pertanto sotto condizione della positiva verifica di coerenza e di ammissibilità e dell'assegnazione del finanziamento ministeriale.

Borse di dottorato finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ex D.M. 117/2023

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito della Missione 4 Componente 2 Investimento 3.3 ha stanziato risorse per l'attivazione di percorsi di dottorato innovativi, con il contributo e il coinvolgimento delle imprese. Il D.M. 117/2023 ha assegnato all'Università risorse per l'attivazione di borse di dottorato cofinanziate da imprese interessate a soddisfare i propri fabbisogni di ricerca e innovazione.

L'Università individua le imprese che partecipano al cofinanziamento delle borse e seleziona i progetti di ricerca da attivare nell'ambito dei corsi di dottorato accreditati per il 39° ciclo.

Tali progetti, ai sensi del sopracitato D.M. 117/2023, devono risultare:



- a. coerenti con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;
- b. orientati al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target eventualmente assegnati all'Investimento nei termini stabiliti dal Piano;
- c. conformi al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01);
- d. idonei ad affrontare e colmare le disuguaglianze di genere;
- e. a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

I progetti di ricerca destinatari delle borse di dottorato ex D.M. 117/2023 dell'iniziativa devono altresì:

- a. riguardare aree disciplinari e tematiche coerenti con i fabbisogni del Paese, nonché dei territori regionali interessati dal programma, in termini di figure ad alta qualificazione e orientate a soddisfare i fabbisogni di innovazione delle imprese di cui al PNRR;
- b. prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università beneficiaria fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso l'impresa e all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi del soggetto proponente;
- c. assicurare che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche, a norma di legge, per le attività di studio e ricerca, ivi inclusi (se pertinenti con la tipologia di corso) laboratori scientifici, biblioteche, banche dati ecc.;
- d. prevedere l'attuazione di attività didattiche per il perfezionamento linguistico e informatico, per la gestione della ricerca e la conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, per la valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale;
- e. prevedere, mediante lettera di impegno e/o convenzione, il coinvolgimento delle imprese nella definizione del percorso formativo anche nell'ambito di collaborazioni più ampie con l'Università e il cofinanziamento da parte delle medesime imprese delle borse richieste;
- f. favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca e garantire la tutela della proprietà intellettuale, assicurando un accesso aperto al pubblico ai risultati della ricerca e ai relativi dati nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, secondo i principi "Open science" e "FAIR Data".

Successivamente all'immatricolazione dei candidati risultati vincitori a seguito di selezione, il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) procederà alla verifica di ammissibilità dei progetti ai fini del sostegno del PNRR e ANVUR procederà alla verifica della coerenza con i requisiti del D.M. 117/2023. Compilate tali verifiche, il MUR comunicherà l'assegnazione definitiva del finanziamento spettante a ciascun Ateneo. L'ammissione al corso di dottorato dei vincitori di posizioni ex D.M. 117/2023 è da considerarsi pertanto sotto condizione della positiva verifica di coerenza e di ammissibilità e dell'assegnazione del finanziamento ministeriale.

ART. 10 - OBBLIGHI E DIRITTI DEI DOTTORANDI

Gli iscritti ai corsi di dottorato hanno l'obbligo di presenza presso la sede dell'Ateneo e di compiere continuamente attività di studio e di ricerca nell'ambito delle strutture destinate a tal fine. I dottorandi sono altresì tenuti a rendicontare l'attività svolta, compilando mensilmente un apposito registro.

I dottorandi svolgono attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché una limitata attività didattica sussidiaria o integrativa che non deve in ogni caso compromettere l'attività di formazione alla ricerca entro il limite massimo di 40 ore in ciascun anno accademico. Tale attività deve essere autorizzata dal Collegio dei docenti che ne stabilisce le modalità. Durante il corso il dottorando può

essere autorizzato, per esigenze relative alla ricerca, ad effettuare soggiorni all'estero per un periodo non superiore alla metà della durata legale del corso.

Il Collegio, in caso di risultati insufficienti alle prove di valutazione in itinere, in caso di assenteismo ingiustificato e prolungato o di irreperibilità prolungata, ovvero se un dottorando assuma comportamenti non compatibili con la deontologia della ricerca e con le regole di buon comportamento prescritte dalla struttura organizzativa in cui ha sede il Dottorato nei confronti di chi, a qualsiasi titolo, usufruisce della sua accoglienza e dei suoi servizi, può motivatamente deliberare la decadenza del dottorando dal corso.

La frequenza del corso di dottorato può essere sospesa, per una durata massima di sei mesi, previa deliberazione del collegio dei docenti, nei seguenti casi: congedo di maternità, grave e documentata malattia, particolari situazioni familiari e altri casi previsti dalla Legge.

Una proroga della durata del corso di dottorato per un periodo non superiore a dodici mesi può essere, altresì, decisa dal collegio dei docenti per motivate esigenze scientifiche.

I dottorandi in servizio presso Pubbliche Amministrazioni possono fruire della borsa di studio solo a condizione che siano collocati in aspettativa senza assegni, per tutta la durata del corso. In caso di ammissione a corsi di Dottorato di ricerca senza borsa di studio, o di rinuncia a questa, l'interessato in aspettativa conserva il trattamento economico, previdenziale e di quiescenza in godimento da parte dell'amministrazione pubblica presso la quale è instaurato il rapporto di lavoro. Qualora, dopo il conseguimento del dottorato di ricerca, il rapporto di lavoro con l'amministrazione pubblica cessi per volontà del dipendente nei due anni successivi, è dovuta la restituzione degli importi corrisposti ai sensi di quanto sopra.

Obblighi dei dottorandi con borsa da DM 118/2023

Per quanto riguarda le borse da DM 118/2023, il dottorando vincitore della borsa di studio associata al relativo progetto dovrà impegnarsi all'atto dell'iscrizione a:

- produrre con cadenza semestrale un report recante l'indicazione dell'impegno temporale (articolato in mesi in impresa, in sede e all'estero) e una sintesi delle principali attività svolte; la rendicontazione avverrà attraverso l'apposita piattaforma online e utilizzando la modulistica disponibile;
- effettuare i previsti periodi di studio e di ricerca obbligatori all'estero e in impresa/ente/pubblica amministrazione;
- percepire la borsa di dottorato evitando cause di incompatibilità con il percepimento della borsa stessa;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando in tutta la documentazione che il Programma è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU, riportando nella documentazione l'emblema dell'Unione europea;
- rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. I posti con borsa da DM 118/2023 prevedono periodi di studio e ricerca in impresa da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi e periodi di studio e ricerca all'estero da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi (18 in caso di cotutela) così declinati:



			periodi all'estero	periodi in impresa/ente
DM 118	M4C1 I. 3.4	transizioni digitali e ambientali	obbligatorio	obbligatorio in imprese o centri di ricerca
	M4C1 I 4.1	Generico PNRR	obbligatorio	facoltativo
		Pubblica Amministrazione	obbligatorio	obbligatorio in imprese, centri di ricerca o Pubbliche Amministrazioni
		Patrimonio Culturale	obbligatorio	obbligatorio in imprese, centri di ricerca o Pubbliche Amministrazioni, inclusi musei, istituti del Ministero della Cultura, archivi, biblioteche

In aggiunta a quanto previsto dal Regolamento d'Ateneo in materia di dottorato di ricerca, per le dottorande e i dottorandi vincitori di borse di studio D.M.118/2023, la revoca della borsa è prevista nei seguenti casi:

- realizzazione del percorso di dottorato in maniera difforme rispetto al progetto ammesso al finanziamento, ove non sia stata preventivamente richiesta e successivamente concessa la necessaria autorizzazione da parte del MUR;
- mancato svolgimento al completamento del percorso di dottorato del periodo minimo di studio e ricerca in impresa o all'estero.

Obblighi dei dottorandi con borsa da DM 117/2023

In aggiunta agli obblighi previsti per le dottorande e i dottorandi contenuti nel Regolamento d'Ateneo in materia di dottorato di ricerca, come richiesto dal D.M. 117/2023, le dottorande e i dottorandi vincitori di borsa di studio ex D.M. 117/2023 dovranno impegnarsi all'atto dell'iscrizione a:

- produrre con cadenza semestrale un report recante l'indicazione dell'impegno temporale (articolato in mesi in impresa, in sede e all'estero) e una sintesi delle principali attività svolte dichiarando altresì che sono conformi al principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente"; la rendicontazione avverrà attraverso l'apposita piattaforma on line (<https://dottorati.mur.gov.it>) e utilizzando la modulistica ivi presente;
- effettuare i previsti periodi di studio e di ricerca obbligatori all'estero e in impresa; il mancato rispetto del periodo minimo in impresa e all'estero comporterà la revoca della borsa di studio;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando in tutta la documentazione che il Programma è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU, riportando nella documentazione l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Programma, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

In aggiunta a quanto previsto dal Regolamento d'Ateneo in materia di dottorato di ricerca, per le dottorande e i dottorandi vincitori di borse di studio D.M. 117/2023, la revoca della borsa è prevista nei seguenti casi:

- realizzazione del percorso di dottorato in maniera difforme rispetto al progetto ammesso al finanziamento, ove non sia stata preventivamente richiesta e successivamente concessa la necessaria autorizzazione da parte del MUR;
- mancato svolgimento del periodo minimo di studio e ricerca in impresa o all'estero.

ART. 11 - CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

Il titolo di Dottore di Ricerca è conferito dal Rettore e si consegue all'atto del superamento dell'esame finale,



a conclusione della durata legale del corso; l'esame non può essere ripetuto. L'Università ne certifica il conseguimento e cura il deposito delle tesi presso le Biblioteche Nazionali di Roma e Firenze. La tesi finale può essere redatta anche in lingua straniera previa autorizzazione del Collegio dei Docenti.

ART. 12 - COMMISSIONI PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

Le Commissioni Giudicatrici per il conferimento del titolo di dottore di ricerca sono nominate ai sensi del Regolamento di dottorato di Ateneo.

ART. 13 - NORME DI RIFERIMENTO

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla normativa attualmente vigente in materia. Gli obiettivi formativi sono pubblicati sul sito web del dottorato.

IL RETTORE

Prof. Maria Amata Garito